

PRIMO BANDO PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE TRANSNAZIONALE
PER L'EUROPA DEL SUD EST - scadenza **13 giugno 2008**.

Il **5 maggio** è stato aperto il primo bando del programma di cooperazione territoriale Transnazionale per l'Europa del Sud Est. Il primo bando è riservato ai soli progetti standard e con procedura di selezione in due fasi, con scadenza **13 giugno 2008**. In agosto dovrebbe concludersi la fase di selezione delle pre-candidature e attivarsi la seconda fase per la presentazione delle candidature complete la cui approvazione definitiva e' prevista per dicembre 2008.

L'area coinvolta nel Programma comprende **16 Paesi dell'area balcanico - danubiana** e promuove l'apertura di ampi spazi di cooperazione per le **11 Regioni italiane partecipanti**. Insieme a **8 Paesi membri** (Austria, Bulgaria, Grecia, Ungheria, Italia, Romania, Slovenia, Slovacchia) partecipano a pieno titolo i **quattro Paesi potenziali candidati** (Bosnia Erzegovina, Serbia, Montenegro, Albania) e i due Paesi candidati effettivi all'adesione (Croazia, ed ex Repubblica di Macedonia) beneficiari dei fondi IPA, insieme a **due Paesi terzi beneficiari dei fondi ENPI** (Repubblica di Moldova e Ucraina). Questa nell'insieme rappresenta una tra le più complesse e differenziate aree di cooperazione transnazionale in Europa. L'obiettivo generale del Programma è lo **sviluppo di partnership transnazionali su materie di importanza strategica**, al fine di sostenere l'integrazione territoriale e contribuire alla coesione, alla competitività e alla stabilità dell'area. Le priorità tematiche intorno a cui si articola il Programma sono il sostegno all'innovazione, all'imprenditorialità e all'integrazione economica; la protezione dell'ambiente e il miglioramento nei sistemi di gestione delle risorse naturali; il miglioramento dell'accessibilità attraverso la promozione sia di reti e nodi materiali sia immateriali; lo sviluppo territoriale policentrico ed equilibrato delle aree urbane e dei sistemi regionali, anche attraverso la promozione del patrimonio culturale come volano per lo sviluppo.

Per i partner italiani, in base agli orientamenti generali del QSN 2007/13, le azioni di cooperazione territoriale devono, in generale, avere lo scopo di contribuire a raggiungere più efficacemente gli obiettivi stabiliti dai Programmi CONV o CRO in cui tali azioni sono inserite, *"sia attraverso l'opportunità di accedere a competenze, conoscenze, innovazioni, sia attraverso la possibilità di proiettare su un mercato extradomestico le risorse territoriali delle regioni italiane, valorizzandone le potenzialità di crescita e competitività"*.